

Da: Giancarlo Politi <[REDACTED]>

Data: 12 ottobre 2011 15.56.43 GMT+01.00

A: Caterina De Manuele <[REDACTED]>

Oggetto: Re: si vergogni

Caterina, come vedi ora anche le mignotte debbono parlare 4 lingue, conoscere l'arte e inDesign. Il globalismo fa miracoli. Buon segno.
Buon lavoro. GO

Inviato da iPhone

Il giorno 12/ott/2011, alle ore 16.46, Caterina De Manuele <[REDACTED]> ha scritto:

In tal caso sono lieta di farle sapere che non solo so scrivere ed impaginare con indesign ma mi sono laureata in design col massimo dei voti e di software tecnici ne conosco almeno 10 tra grafica, photo editing, disegno e 3D. Parlo correntemente 4 lingue e la mia conoscenza dell'arte contemporanea e' ottima. Vivo e lavoro all'estero da anni e mi creda, dal suo annuncio la cosa che vorrei meno al mondo e' lavorare per lei. meglio il mac donald's, quanto ha ragione! La beneficenza se la faccia fare lei, povero indigente che non puo' nemmeno pagare un povero stagista il minimo. Anzi, meglio: perche' non cheide all'ufficio delle imposte? saranno lieti di aiutare chi fa profitto sul lavoro non pagato.
Avanti cosi', lei e' UN EROE.

Il giorno 12 ottobre 2011 15:12, Giancarlo Politi <[REDACTED]> ha scritto:

Caterina, se tu fossi in grado di lavorare per noi ti offrirei subito, anzi, prima, due o tremila euro al mese. Prima impara a scrivere, a leggere dai siti e giornali del mondo, a fare una notizia in dieci righe, a fare l'editing di un testo, a impaginare con inDesign e poi potrai avanzare pretese. Lo sai cosa dice Tronchetti Provera? Lavorare oggi a buoni livelli e' un lusso. Se uno non lo capisce vada a lavorare al Mac Donald. E' forse il tuo caso? Auguri. Giancarlo Politi
PS. Chiedi allo Stato di aiutarti. La mia azienda non e' di beneficenza. E tu cerchi beneficenza.

Inviato da iPhone

Il giorno 12/ott/2011, alle ore 12.03, Caterina De Manuele <[REDACTED]> ha scritto:

Mi spiega perche' i miei genitori o chi per essi dovrebbero pagare perche' IO lavori PER lei?

Solo persone ricche possono dunque lavorare da FlashArt?

Mi dica una cosa: se potessimo non lavorare per vivere, secondo lei, lavoreremmo?

Evidentemente lei non si e' mai trovato nella spiacevole situazione di dover lavorare per vivere, fortunello lei.

Le auguro una vita senza rimborso spese (Chieda altrove quanti ne percepiscono uno AHINOI)

Caterina De Manuele